Parco degli Iblei, emendamento Lega accantonato ma non ritirato. Cannata: “Serve più equilibrio”

L’emendamento leghista per la cancellazione del Parco degli Iblei è stato accantonato. A darne notizia, a poche ore dalla votazione prevista domani in Commissione Ambiente, è il parlamentare di Fdi Luca Cannata. “Accantonato – spiega – significa che è in fase di valutazione sia da parte del primo firmatario, sia da parte dei tecnici, quindi come parere ministeriale. Questo potrebbe cambiare il testo finale definitivo, con una versione differente”.
Il fatto che l’emendamento sia stato accantonato significa, per chiarezza, che la partita resta aperta. L’emendamento resta formalmente in vita e potrà essere ripreso, esaminato e votato anche successivamente. L’accantonamento può essere deciso per approfondimenti, per cercare un’intesa politica o per attendere pareri tecnici. L’ultima ipotesi pare essere quella relativa al testo sull’istituzione del Parco degli Iblei. Un emendamento accantonato non è necessariamente destinato a essere votato. Potrebbe anche essere successivamente ritirato, dichiarato improponibile o non essere più ripreso. Ma, finché resta accantonato, non equivale a una bocciatura né a un ritiro e questo è bene chiarirlo.
“La mia posizione e la nostra posizione come Fratelli delle è sempre la stessa. Il Parco degli Iblei, così com’è, per noi non va bene perché vede un perimetro troppo grande, troppo esteso e va a vincolare troppo quello che è il nostro territorio. Non aiuta così uno sviluppo sostenibile. Noi abbiamo a cuore la tutela degli agricoltori, degli allevatori, del mondo della zootecnia. Vogliamo che vi sia maggiore equilibrio tra tutte le esigenze: quelle del mondo

ambientalista e quelle di sindaci e associazioni di categoria”, aggiunge Cannata intervenuto su FMITALIA.
L’esponente meloniano non entra in rotta di collisione con la Lega (“ogni forza politica è libera di presentare un proprio emendamento, di pensarla in un modo e fare quindi poi le proprie azioni politiche”), ma non nasconde di averne parlato con l’onorevole Zinzi, primo firmatario del testo, per capire la ratio del testo e magari suggerire modifiche. Non conferma. “Vi dico invece cosa già ho fatto. Sentiti i tecnici ministeriali e l’Ispra, insieme alla Regione Siciliana, ho preparato un emendamento che deve tenere tutte quelle che sono infatti le istanze, in modo da garantire biodiversità ed equilibri. Il mio emendamento verrà votato in Finanziaria, se non ci sarà voto su questo provvedimento della Lega. Capiremo come trovare una migliore soluzione che aiuti tutti ad avere un’opportunità e migliori risorse”.